



Tv2012001529800

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Modalità di valutazione Accordi di Programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/00, dell'art. 7 della LR 11/04 e dell'art. 35 della LR 32/01;

Premesso che la Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 23 della LR 11/04, si è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1137 del 23/03/2010;

Dato atto che il suddetto PTCP rappresenta il documento fondamentale di pianificazione del territorio provinciale e che la normativa vigente prevede la possibilità di prevederne varianti e/o deroghe puntuali, mediante la partecipazione ad Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/00, dell'art. 7 della LR 11/04 e dell'art. 35 della LR 32/01;

Verificato che tali Accordi, nell'attuale quadro normativo, rappresentano una modalità straordinaria di definizione delle previsioni pianificatorie, anche mediante la partecipazione di soggetti privati;

Considerato che il PTCP è stato redatto sulla base di un quadro conoscitivo formulato precedentemente alla crisi economica attualmente in corso e che pertanto il mutato scenario socio-economico ha in parte modificato le esigenze dei soggetti economici operanti sul territorio con i quali il PTCP era stato concertato;

Rilevato che stante la crisi globale in atto risulta prioritario per la Provincia mettere in campo tutti gli strumenti possibili per il mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio anche con la valutazione di interventi strutturali che diano immediato lavoro per la realizzazione delle infrastrutture e che prevedano una permanente occupazione di forza lavoro;

Preso atto che tale situazione porta alla definizione, da parte dei suddetti soggetti, di proposte di Accordo non sempre allineate alle previsioni della pianificazione provinciale;

Considerato che tali Accordi, per poter arrivare a conclusione, necessitano dell'assenso del Consiglio Provinciale alla specifica variazione e/o deroga dei contenuti del PTCP;

Dato atto che, ai sensi della disciplina vigente, la formazione di tali Accordi è prevista per la definizione e la realizzazione di programmi d'intervento o di opere pubbliche o di interesse pubblico, che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regione, Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati;

Ritenuto pertanto necessario proporre quali debbano essere le condizioni in cui l'interesse pubblico legato alle competenze dell'Ente Provincia sia tale da giustificare la sua partecipazione a questo tipo di Accordi, con il conseguente assenso alla variante e/o deroga ai contenuti del PTCP;

PROPONE

di stabilire che le proposte di Accordo di Programma che prevedano variante al PTCP potranno essere valutate dal Consiglio Provinciale, per quanto di competenza, solo qualora rispettino i seguenti criteri:

- ⌚ l'intervento proposto deve presentare evidenti caratteristiche di interesse pubblico di rilievo provinciale o comunque sovracomunale per tipologia, dimensioni, impatti, risorse perequative messe in atto;
- la proposta dovrà essere corredata da un quadro economico in cui vengano calcolate le risorse perequative proporzionalmente al plusvalore ottenuto dal soggetto proponente, al netto di oneri e contributi comunque dovuti per legge;
- l'utilizzo delle risorse perequative dovrà essere rivolto alla realizzazione di opere e/o interventi d'interesse provinciale afferenti alle competenze tecnico-amministrative ed ai conseguenti documenti di pianificazione e programmazione formulati dalla Provincia;
- la proposta dovrà essere corredata da un' accurata stima delle ricadute occupazionali previste a seguito della realizzazione degli interventi, considerando sia gli impatti positivi (assunzioni dirette ed indirette) che gli eventuali impatti negativi sull'intero sistema economico locale;
- qualora la proposta preveda la realizzazione di nuove aree produttive e/o commerciali, dovrà essere corredata di una specifica indagine che evidenzi:
 1. le aree con la medesima destinazione, superficie, caratteristiche ecc., disponibili nel territorio provinciale;
 2. le eventuali motivazioni che rendono tali aree non idonee alle necessità aziendali espresse dai proponenti;
 3. le valutazioni che hanno orientato la scelta verso la localizzazione proposta;
- la proposta dovrà essere corredata dalla stima dell'impatto degli interventi previsti sul sistema della mobilità locale, andando a definire le opere e le aree necessarie a migliorare la rete viabilistica dell'area interessata;
- le eventuali interferenze con la rete ecologica provinciale. Gli interventi non dovranno in ogni caso interessare le aree nucleo (fatte salve le necessarie infrastrutture d'interesse pubblico), mentre per i restanti tematismi dovranno essere marginali e/o compensabili con la definizione di un'adeguata alternativa progettuale che garantisca le medesime funzioni di connettività ambientale-ecologica;
- l'intervento proposto dovrà comunque presentare tutte le adeguate forme di mitigazione e/o compensazione ambientale e paesaggistica;
- di dare mandato al Presidente – Assessore all'Urbanistica, coadiuvato dal Settore Urbanistica, di effettuare tutte le verifiche sia con i proponenti che con i soggetti coinvolti nell'accordo atte:

1. a verificare la sostenibilità degli interventi proposti e la congruità delle opere pubbliche previste in perequazione;
2. a ridurre al minimo l'utilizzo di territorio nel rispetto delle necessità individuate dagli stessi Accordi di Programma;
3. ad accertare che gli interventi proposti presentino tutte le adeguate forme di mitigazione e/o compensazione ambientale e paesaggistica;

al fine di poter sottoporre al Consiglio Provinciale e preliminarmente alla Commissione Consigliare competente le proposte "emendate" per la successiva espressione del parere previsto dalla vigente normativa di Legge.

[Handwritten signature]